

lettera di 13 del passato, et inteso la morte di sier Lorenzo Orio doctor et cavalier, orator nostro de li, ne ha dolesto grandemente; pertanto col Senato havemo deliberato scriverli le presente, cometendoli che l' stagi de li, et digi al serenissimo Re et reverendissimo Cardinal havemo electo uno Orator a far residentia apresso Sua Maestà, qual presto spazere-mo. *Practerea* che, come si harà inteso, è concluso liga in Franza fra il Pontifice, Christianissimo re, la Signoria nostra et il ducha di Milan per conservation di Stadi et di la libertà de Italia, lasando honorifico loco a Sua Maestà de intrar. Per tanto prege-mo Sua Maestà, qual è stà quella che sempre ne ha instà a far questa liga et promesso de intrar come capo et principal et conservator di quella, però vogli intrar; il ché seguirà molti beni et conservation de Italia, et farà cosa di eterna memoria di Soa Maestà; con altre parole *ut in litteris*. *Item*, volemo che lui secretario resti li fino zonzerà l'Orator, con 4 cavalli, et habbi per sue spexe al mese ducati 50 d' oro in oro; et di la fameia fo di l' Orator defuncto debbi farla satisfar fino al zorno di la sua morte di soi dahari; poi li dagi ducati 10 per uho a quelli voranno vegnir via, aziò possino levarsi etc.

Item, come se li manda un mandato in forma di poter procurar et *agere* in nome di la Signoria nostra.

Et io Marin Sanudo feci lezer il mandato voleamo far, qual Nicolò Sagudino secretario, che fe' la lettera, lexè quello fo fàto a l' orator Orio a di 25 April pasado *mutatis mutandis*.

352 Et io andai in renga et contradisi il mandar di tal mandato in questa forma; aducendo molte raxon, facendo una excellentissima renga; et il Conseio quasi tutto sentiva per mi, et voltaì il Serenissimo che mi sentiva contra, con atention di tutto il Conseio. Et compito di parlar del modo et forma ho notato di sopra, tutto il Conseio non voleva il mandato, et li Savii tra loro non sapeano che far; pur ordinorono, come dissi mi, far un mandato persuasivo a quel Re a intrar in la liga, et havendo li altri oratori di collegadi simel mandato vogli usarlo, altramente non: et cussì stette ben. Andò la lettera et mandato, tolto *il prego* dal Conseio, qual poi fo lecto ne la forma el dia star. Ave tutto il Conseio: 6 di non sincere, 4 di no, 179 di sì.

Fu posto, in questo mezo che si conzò il mandato poi lecto, una suplication di do citadini di la Cania, quali hanno gran meriti col Stado nostro, *videlicet* per i Consieri, Cai di XL et tutti i Savii di Collegio, che a Lambriano et Zorzi Monovasioli di

la Cania quali armono do nave del suo a la guerra turchesca del 1499 et andono a servir in armada, et per il Serenissimo missier Antonio Grimani alhora Capitanio zeneral fono creati nobeli cretensi, come apar per il loro privilegio fàto del 1499 a di 2 Avosto, et poi andono con uno schierazo armato a la Cania, apar per fede 1500 a di 2 Lùio, et con il Capitanio zeneral sier Beneto da cha da Pexaro continuò in armada senza alcun premio, come apar per fede del 1500 a di 15 Octubrio, et fu preso da turchi uno suo schierazo al Zonchio retenuto per sier Marco Loredan proveditor al Zonchio etc.; per tanto sia preso che l' dittò privilegio di esser nobili cretensi loro fioli et descendenti sia confirmato, et di più che habbino il capitanià del Pian di la Cania di le vigne per anni 10, *ut in parte*. Fu presa. 147, 20, 15.

Da poi fo licentiatò Pregadi a hore 23, et restò Conseio di X con la Zonta, per scriver una lettera a Roma in materia di Zenoa.

A di 9, *Sabato*. La matina per tempo, fo let- 352* tere di le poste come dirò.

Di Brexa, del proveditor zeneral Pexaro, date a di 7, hore 4. Come hozi ha ricevutò nostre lettere col Senato, di 5, per le qual se li comete il sollicitar di l' impresa, et si fazi al numero di 10 milia fanti, con mandarli la copia di la lettera di Roma di la optima volontà del Pontifice a la impresa; però non si cessi de invalidir le forze etc. *unde* è stato col signor Capetanio zeneral, et ditoli la deliberation di far li fanti 10 milia, di che ne ha hauto grandissimo apiacer, dicendo si vederà con li effecti quanto farà Sua Excellentia come le cose saranno ad ordine, et zerca far li fanti, opinion sua saria fosseno sguizzari da esser fatti per mità con el Papa. *Unde*, parlato col reverendò episcopo Verulano nontio pontificio, soa signoria contentò di farli, dicendo haver *in mandatis* dal Pontifice di far in la impresa quello vorà la Signoria nostra e li soi agenti. Et cussì hanno expedito lettere per haver ditti sguizzari, et scritto al castellan di Mus, et con il suo frate et fratello hanno concluso di darli 2000 fanti a lui pagati, 500 de li quali resti a custodia del Lago per intertenir li lanzinech volesseno passar, et con li altri 1500 vedi di haver Como over Lecho come si ha offerto, et passar sul bergamasco. Li cesarei preparano fornir Lodi di victuarie et pressidio, con fama voler tenir quello. Lo agente del conte Guido Rangon è qui, ha hauto lettere del conte Guido predito da Modena, di 4, come la matina a di 5 si levaria per Marzia, ch'è sopra la Secchia, et poi . . .